



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA
Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

Ai Dipartimenti

Alle Direzioni Generali

A tutti gli Istituti centrali e periferici

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro

All'Organismo Indipendente di Valutazione
della performance

LORO SEDI

CIRCOLARE

OGGETTO: Il Museo Rigenera –Acquisizione di proposte da parte di Musei e Luoghi della cultura statali afferenti al MiC per attività indirizzate ai temi della rigenerazione urbana a base culturale e all'arte negli spazi pubblici.

Premessa

La Direzione generale Creatività contemporanea (di seguito anche DGCC), intende acquisire proposte in relazione al progetto denominato “Il Museo Rigenera”, che mira a incoraggiare iniziative di rigenerazione urbana a base culturale delle periferie da parte dei Musei e dei Luoghi della cultura afferenti al MIC con il coinvolgimento delle comunità residenti.

Per rigenerazione urbana a base culturale si intende l'attivazione di processi a carattere innovativo in ambito culturale, creativo e sociale, orientati a trasformare e riutilizzare spazi in abbandono o degradati, favorendo la creazione di comunità e la valorizzazione dell'esistente.

Per periferie si intendono non solo quelle urbane ma anche le aree interne e in generale le aree svantaggiate, in particolare quelle caratterizzate da marginalità sociale ed economica, degrado urbano, denatalità e spopolamento.

1. Destinatari e ambiti del progetto

La presente circolare si rivolge ai Musei e Luoghi della cultura afferenti al MiC:





Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

- che curano e/o detengono sezioni o collezioni dedicate all'arte e alla creatività contemporanea;

oppure

- che siano in grado di dimostrare una chiara programmazione, a medio e lungo termine, nel campo dell'arte e della creatività contemporanea,

oppure

- che abbiano già svolto attività di rigenerazione urbana a base culturale in territori fragili e complessi

I destinatari sono invitati a presentare progetti riferibili a uno dei seguenti ambiti:

Ambito (A) Attività di rigenerazione urbana a base culturale rivolte alle periferie, quali festival, laboratori e/o seminari anche a fini formativi con la partecipazione di artisti e mediatori culturali che prevedano il coinvolgimento di comunità residenti. Le attività dovranno essere legate alle specificità dei luoghi e attente alla dimensione sociale.

Ambito (B) Mostre incentrate sul tema della rigenerazione urbana a base culturale anche tramite interventi negli spazi pubblici in periferia. Dovranno essere previste attività correlate alla mostra che valorizzino dinamiche di inclusione e favoriscano il coinvolgimento delle comunità.

Ambito (C) Produzione di nuove opere di artisti e creativi italiani e/o stranieri viventi, attualmente operanti nell'ambito delle ricerche artistiche nazionali e internazionali, che prevedano in almeno una delle fasi di realizzazione il coinvolgimento delle comunità residenti in periferia, nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

- (1) realizzazione di opere mobili attraverso attività partecipative organizzate e svolte nelle periferie come sopra definite e successiva acquisizione da parte del Museo o Luogo della cultura proponente.

oppure

- (2) realizzazione di opere inamovibili direttamente ed esclusivamente nelle aree di pertinenza del Museo o del Luogo della cultura.

2. Finanziamento e scadenze

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a € 900.000,00 euro (novecentomila/00) e la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità di competenza e cassa sul Capitolo 7708, PG 1, anno finanziario 2025 -EPR 2024.



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. +39.06.6723.4851 - C.F. 97829270582
PEO dg-cc.servizio3@cultura.gov.it - PEC dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

Le proposte progettuali sono finanziabili fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili indicati al paragrafo 4, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge. Il tetto massimo del finanziamento è di € 225.000,00.

La procedura di selezione dei progetti e di erogazione del finanziamento si articolerà nelle seguenti fasi:

- 1. presentazione della proposta progettuale con indicazione specifica dell'ambito di intervento;**
- 2. valutazione della proposta;**
- 3. determinazione del finanziamento da assegnare, tenuto conto delle risorse finanziarie disponibili;**
- 4. erogazione del finanziamento.**

Tutte le proposte, e le relative attività connesse dovranno essere realizzate entro il 31.12.2025 con la possibilità di una sola proroga in presenza di adeguate motivazioni e non superiore a 6 (sei) mesi. Nel caso di realizzazione di nuove opere, queste dovranno essere concluse, acquisite, inventariate e collocate nella loro destinazione finale entro la scadenza sopraindicata.

3. Presentazione della proposta progettuale

I destinatari sono invitati a **presentare la propria proposta**, da redigersi su carta intestata del soggetto proponente, completa della documentazione indicata, con i relativi quadri economici e importi, entro e non oltre le ore 12.00 del 31 marzo 2025, trasmettendola esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it. Non saranno prese in considerazione proposte formulate in difformità da quanto qui previsto oppure pervenute oltre il termine stabilito o in altre forme, diverse dal suddetto invio tramite PEC.

Per la presentazione della proposta è necessaria la compilazione dei modelli allegati (allegato A, B, C) Gli istituti potranno presentare una sola proposta per ciascuno dei tre ambiti. Nel caso di candidature plurime, sarà possibile finanziare solo uno dei progetti presentati.

In particolare, con specifico riferimento all'ambito per il quale si concorre, la proposta dovrà evidenziare:

- per l'Ambito A (*Attività di rigenerazione urbana a base culturale rivolte alle periferie*): la coerenza delle singole attività con le finalità del progetto, indicando con chiarezza il programma, definendone gli obiettivi e individuando in modo dettagliato tutti i soggetti coinvolti e il loro ruolo all'interno del progetto, le relazioni con la specificità dei luoghi e la dimensione sociale e inclusiva delle attività. Dovrà essere indicato, se previsto, anche il programma di attività di valorizzazione;



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. +39.06.6723.4851 - C.F. 97829270582

PEO dg-cc.servizio3@cultura.gov.it - PEC dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

- per l'Ambito B (*Mostre incentrate sul tema della rigenerazione urbana a base culturale anche tramite interventi di arte negli spazi pubblici*): la coerenza con le finalità del progetto, specificando il tema della mostra, che potrà essere realizzata sia all'interno delle pertinenze del museo sia in spazi pubblici. Dovrà essere indicato il programma delle attività di valorizzazione, che dovrebbe comprendere anche attività collaterali come incontri, laboratori, visite guidate o percorsi di partecipazione attiva destinati alla cittadinanza. Dovranno essere individuati in modo dettagliato tutti i soggetti coinvolti e il loro ruolo all'interno del progetto, le relazioni con la specificità dei luoghi e la dimensione sociale e inclusiva delle attività.
- per l'Ambito C (*Produzione di nuove opere, di artisti e creativi italiani e/o stranieri viventi*), la coerenza delle nuove opere con le finalità del progetto e con la collezione già esistente senza limiti di espressione e di linguaggio. Le proposte di produzione dovranno riguardare opere e materiali che rivestano un interesse culturale significativo e tale da giustificare l'acquisizione al patrimonio dello Stato, sia per colmare lacune importanti nel patrimonio pubblico statale, sia per dare conto nelle collezioni statali delle eccellenze nel campo della produzione artistica e creativa attuale. Il soggetto proponente sarà l'unico responsabile relativo all'ingresso fisico e alla gestione dell'opera all'interno dei propri spazi. Potrà essere proposta la produzione di una sola nuova opera.

Per gli ambiti B e C la descrizione dettagliata della proposta dovrà essere corredata di immagini, disegni, bozzetti utili a fornire un'idea visiva del progetto e/o dell'opera. In caso di opere *site specific* occorre dettagliare, anche mediante rendering illustrati, la collocazione e la contestualizzazione dell'opera.

Si precisa inoltre che:

Le opere prodotte nell'Ambito C1 (opere mobili) potranno essere collocate esclusivamente all'interno degli spazi espositivi dell'Istituto/Museo di destinazione e dovranno essere concluse, acquisite, inventariate e collocate definitivamente entro il termine indicato al paragrafo 2.

Le opere prodotte nell'Ambito C2 (opere inamovibili) devono essere realizzate esclusivamente all'interno delle aree di pertinenza dei Musei e Luoghi della cultura statali/afferenti al MiC che provvederanno alla loro acquisizione e inventariazione entro il termine indicato al paragrafo 2.

4. Schede delle proposte e quadro economico

Le proposte dovranno essere esaustive, motivate e coerenti con le finalità della presente circolare. Dovranno inoltre:

- attenersi ai riferimenti e ai parametri contenuti nei modelli di scheda delle proposte allegati alla presente (Allegati: A; B; C);

4



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. +39.06.6723.4851 - C.F. 97829270582

PEO dg-cc.servizio3@cultura.gov.it - PEC dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

- essere corredate da un quadro economico nel quale siano evidenziati gli eventuali costi accessori, così come strutturato nella Scheda per le proposte e di seguito riportato.

AMBITI	MACROVOCI DEL QE
(A)	A) costi di realizzazione delle attività (acquisto materiali e attrezzature, servizi di stampa, servizi di catering, spese per viaggi e sopralluoghi, valorizzazione e promozione, etc.) B) costi destinati ad associazioni no profit o enti del terzo settore finalizzati alla partecipazione e alla diffusione sul territorio delle attività con riferimento alle aree marginali (locazione spazi, organizzazione seminari e workshop, gestione e facilitazione dei processi partecipativi, etc. - max 35% del totale) C) costi per il personale esterno al soggetto proponente per la realizzazione delle attività (incarichi a professionisti per curatele, progettazione, consulenze, etc. - max 50% del totale)
(B)	A) costi di realizzazione delle attività (acquisto materiali e attrezzature, servizi di stampa, servizi di catering, spese per viaggi e sopralluoghi, valorizzazione e promozione, pubblicazione di cataloghi, etc.) B) costi destinati ad associazioni no profit o enti del terzo settore finalizzati alla partecipazione e alla diffusione sul territorio delle attività con riferimento alle aree marginali (locazione spazi, organizzazione seminari e workshop, gestione e facilitazione dei processi partecipativi, etc. - max 35% del totale) C) costi per il personale esterno al soggetto proponente per la realizzazione delle attività (incarichi a professionisti per curatele, progettazione, consulenze, etc. - max 50% del totale)
(C)	A) costi di ideazione e realizzazione dell'opera; B) costi accessori per attività necessarie all'acquisizione dell'opera, allestimento e relativa collocazione nelle aree di pertinenza del proponente; C) costi destinati ad associazioni no profit o enti del terzo settore finalizzati alla partecipazione ed alla diffusione sul territorio delle attività con riferimento alle aree marginali (locazione spazi, organizzazione seminari e workshop, gestione e facilitazione dei processi partecipativi, etc. - max 35% del totale) D) costi per attività di valorizzazione (max 25% del finanziamento complessivo).
Ammissibilità dei costi Per essere considerati ammissibili , tutti i costi sostenuti devono essere: <ol style="list-style-type: none">strettamente correlati all'attuazione della proposta;indicati nel quadro economico;effettivamente sostenuti;documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.	



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

Non sono ammissibili:

- a. spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;
- b. spese forfettarie e di diaria;
- c. ogni forma di prestazione non documentata;
- d. spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della proposta;
- e. acquisto di beni strumentali durevoli (compresi personal computer, scanner, tablet, e relativi hardware, etc.) e qualsiasi spesa considerata d'investimento.

Inoltre, la verifica relativa all'ammissibilità delle spese sostenute dagli enti no profit e dalle associazioni del terzo settore, nonché la loro corretta rendicontazione rimane in capo al soggetto proponente, esonerando la DGCC da qualsiasi responsabilità.

Relativamente all'ammissibilità dei costi si forniscono le seguenti precisazioni.

Per garantire il buon esito del progetto e garantire la partecipazione delle comunità residenti in luoghi periferici e le relative ricadute del progetto saranno considerate con particolare favore le collaborazioni con soggetti e enti no profit ai quali potrà essere destinata parte del finanziamento purché la citata collaborazione sia strettamente collegata al progetto e finalizzata alla realizzazione delle attività. I costi destinati a tali soggetti non dovranno essere superiori al 35% (trentacinque per cento) del finanziamento complessivo.

Tutte le proposte potranno prevedere il coinvolgimento di personale esterno all'Istituto proponente, quali, a titolo di esempio, esperti di settore, specialisti, mediatori culturali ecc. Tale personale dovrà essere reclutato nei limiti e con le modalità previste dalla legge e saranno considerati con particolare favore i progetti che prevedono il coinvolgimento e la valorizzazione, di donne, giovani e persone con disabilità.

I costi per il personale esterno al soggetto proponente non dovranno essere superiori al 50% (cinquanta per cento) del finanziamento complessivo.

Per l'Ambito C le proposte possono prevedere eventuali costi accessori inerenti alle attività utili e necessarie al perfezionamento dell'ingresso dell'opera, al suo allestimento e alla sua collocazione definitiva dei beni oggetto della proposta all'interno della collezione di destinazione.

Relativamente all'ambito C, i costi legati ad attività di valorizzazione e promozione sono ammessi fino a un massimo del 25% (venticinque per cento) del finanziamento richiesto e purché tutte le attività connesse si realizzino entro la scadenza prevista al paragrafo 2. Non rientrano nel finanziamento attività di valorizzazione non destinate ad attività sostenute dalla presente circolare.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

5. Valutazione delle proposte

La valutazione dei progetti presentati è effettuata da una Commissione composta dal Direttore Generale della DGCC, che la presiede, dal Dirigente del Servizio II - Arte Contemporanea e fotografia e dal Dirigente del Servizio III – Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana.

Le proposte ritenute ammissibili saranno poi sottoposte al Comitato tecnico-scientifico per l'arte e l'architettura contemporanee, nominato con D.M. 18/05/2022, rep. 215 e integrato con D.M. 17/01/2023, rep. 18.

Le decisioni della Commissione di valutazione e del Comitato tecnico-scientifico, nonché le relative metodologie di lavoro, sono insindacabili. Non è in ogni caso prevista la formulazione di graduatorie di merito né l'attribuzione di singoli punteggi.

L'ammissibilità dei costi di valorizzazione, sarà determinata dalla Commissione. In fase di valutazione della proposta, la DGCC, su proposta della Commissione e/o del Comitato, si riserva la facoltà di ridurre l'entità del finanziamento richiesto.

La DGCC si riserva altresì il diritto, qualora le proposte presentate risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati e ai fini istituzionali del progetto, di non concedere alcun finanziamento.

6. Determinazione e erogazione del finanziamento da assegnare

A seguito delle valutazioni di merito della Commissione e del Comitato, il Direttore Generale della DGCC emanerà un decreto di approvazione dei progetti ammessi a finanziamento.

Accertata la disponibilità delle risorse afferenti al Capitolo di spesa 7708, PG 1, anno finanziario 2025 – EPR 2024, i finanziamenti saranno concessi fino all'ammontare complessivo delle risorse assegnate e le proposte progettuali ammesse saranno finanziate fino alla misura del 100% (cento per cento) dei costi ammissibili, entro il limite massimo di 225.000,00 euro (duecentoventicinque/00) per ciascun progetto, da intendersi comprensivi degli oneri fiscali dovuti per legge.

L'erogazione avverrà in base alla disponibilità di cassa della DGCC, a seguito di presentazione della richiesta di erogazione dell'100% (cento per cento) del finanziamento, a seguito della formale accettazione da parte dell'istituto beneficiario.

A conclusione di tutte le attività, al fine di verificare la coerenza e la completezza dello svolgimento, dovrà essere fornita la seguente documentazione:

- a) relazione completa delle attività realizzate e report di tutte le fasi di realizzazione del progetto nel suo insieme, nonché di tutte le attività di valorizzazione e promozione connesse. Si chiede di inserire nella relazione anche immagini e/o link video che testimonino le fasi operative di produzione delle attività e i risultati.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

- b) prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute a confronto con quanto previsto dal quadro economico presentato in sede di domanda;
- c) in caso di produzione e acquisizione di opere, oltre alla documentazione al punto b dovranno essere consegnate:
 - i. copia del Certificato PACTA - Protocolli per l'autenticità, la cura e la tutela dell'arte contemporanea, ai fini dell'attestazione dell'autenticità dell'opera;
 - ii. copia del documento di presa in carico inventariale, o documento analogo, che certifichi l'avvenuta acquisizione al patrimonio pubblico dello Stato.

Suddetta documentazione potrà essere ulteriormente dettagliata attraverso eventuali indicazioni e linee guida successivamente trasmesse dalla stessa DGCC.

La DGCC si riserva la possibilità di richiedere, in qualsiasi momento, documentazione aggiuntiva e integrativa, volta a verificare la coerenza e la completezza dello svolgimento delle attività.

La Direzione, infine, può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche successivamente apportate e non autorizzate rispetto alla proposta presentata determinino uno scostamento nella natura e negli obiettivi della proposta medesima.

Si precisa agli interessati che la presente nota non vincola in alcun modo la scrivente Direzione e non implica l'instaurazione di posizioni giuridiche o obblighi negoziali in capo alla DGCC, la quale si riserva la possibilità di sospendere, modificare o annullare, in tutto o in parte, il procedimento di selezione avviato.

In caso di imprevisti o aumenti inattesi dei costi preventivati, il Soggetto proponente deve farsi carico di tutti gli eventuali oneri economici e finanziari, finalizzati all'esecuzione del progetto, eccedenti il contributo messo a disposizione per il progetto "Il Museo Rigenera". La DGCC si riserva di valutare e autorizzare tali variazioni.

7. Obblighi dei beneficiari

I beneficiari del finanziamento in oggetto sono tenuti a:

- a) richiedere alla DGCC, tramite PEC, l'autorizzazione per ogni variazione sostanziale del progetto presentato (sostituzione o introduzione di nuovi partner di progetto, modifiche al cronoprogramma, modifiche del progetto e/o delle attività).
- b) richiedere alla DGCC, tramite PEC, l'autorizzazione alla rimodulazione del quadro economico nel caso di variazioni sostanziali delle macro-voci. Non rientrano nelle variazioni sostanziali le fisiologiche e contenute modifiche in corso d'opera che si

8



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. +39.06.6723.4851 - C.F. 97829270582

PEO dg-cc.servizio3@cultura.gov.it - PEC dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Servizio III - Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana

sostanziano in un discostamento contenuto nei limiti del 10%, per le quali è sufficiente una comunicazione tramite PEC;

- c) presentare una relazione intermedia per il monitoraggio delle attività di progetto in corso d'opera entro 3 (tre) mesi dalla concessione del finanziamento;
- d) dichiarare che le attività sono state realizzate grazie al progetto “Il Museo Rigenera” della DGCC; tale dicitura andrà riportata su tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché su tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le linee guida sulla comunicazione che saranno inviate dopo la formale accettazione del finanziamento;
- e) inviare alla DGCC almeno 5 (cinque) foto in formato digitale in alta risoluzione delle attività di produzione e dell'opera o delle opere acquisite e/o delle attività realizzate, libere da diritti e corredate dai crediti degli autori degli scatti;
- f) inviare, in caso di pubblicazioni di ogni tipologia, 10 (dieci) copie alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio.
- g) per Ambito C: dichiarare che l'opera o le opere sono state acquisite grazie al progetto “Il Museo Rigenera” della DGCC;
- h) fornire, a conclusione del progetto, tutta la documentazione prevista al paragrafo 6.

Si assicura la piena disponibilità di questa Direzione generale a fornire ulteriori indicazioni e chiarimenti in merito a quanto sopra illustrato, attraverso il Servizio III – Architettura contemporanea, periferie e rigenerazione urbana (Dirigente del Servizio: dott.ssa Maria Vittoria Marini Clarelli; referente per il Progetto: arch. Luciano Antonino Scuderi) mediante invio di e-mail all'indirizzo: dg-cc.servizio3@cultura.gov.it.

Il Direttore Generale
Angelo Piero Capello



DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI

DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Via di San Michele 22, 00153 Roma - Tel. +39.06.6723.4851 - C.F. 97829270582

PEO dg-cc.servizio3@cultura.gov.it - PEC dg-cc.servizio3@pec.cultura.gov.it